

MORANDINI SIMONE, *Teologia dell'ecumenismo* (Fondamenta), EDB, Bologna 2018, pp. 244, € 23,00.

Con questo volume la collana *Fondamenta* delle Edizioni Dehoniane, pensata al servizio dell'insegnamento della teologia, offre ai lettori, e soprattutto agli studenti e ai docenti, sia un utilissimo strumento didattico che un punto di riferimento sintetico sull'argomento. Nella letteratura inerente all'ecumenismo è facile imbattersi, infatti, da una parte nella riproposizione frequente dei medesimi concetti centrali, a volte con una debole strutturazione sistematica e critica, e dall'altra nella dispersione in tanti rivoli legati agli eventi, ai dibattiti, alle questioni, nel tentativo di documentare un processo in atto con la ricchezza e fragilità tipiche di ciò che è *in fieri*. Il libro di Morandini appare come uno strumento agile e solido e, appunto, assai fruibile, nel quale sono presentati in modo strutturato dati storici, concetti teologici, documenti ed eventi imprescindibili sia per i cultori di teologia che per tutti coloro che desiderano un' esplorazione panoramica dell'ecumenismo. Senza nulla togliere a precedenti, e meritevoli, lavori che sono divenuti delle pietre miliari per la ricerca e la didattica teologica nell'ambito ecumenico, è sempre necessario periodicamente stilare dei bilanci per mettere a fuoco lo stato dell'arte, e anche per rilanciare acquisizioni e istanze, soprattutto quando esse si collocano in dibattiti aperti e stimolanti. Chiarezza e fruibilità sono caratteristiche portanti di questo lavoro. *Chiarezza* nel disporre in dieci capitoli un percorso introduttivo all'ecumenismo che abbraccia in un primo momento il cammino storico, dal movimento ecumenico al pontificato di Bergoglio (capp. 1-5), in un secondo momento chiarifica i concetti fondamentali di dialogo e di unità (capp. 6-7) e, infine, offre tre laboratori interpretativi sulla *koinonia*, assunta come chiave teologica unitaria di lettura dell'imprescindibile istanza ecumenica, da assumere come orizzonte (cap. 8), da interpretare (cap. 9) e da costruire (cap. 10). Secondo lo stile editoriale della collana, sono assenti le note a piè pagina, ma vengono riportate numerose e utili citazioni all'interno del testo e, alla fine di ogni capitolo, una bibliografia di approfondimento. L'esperienza, e competenza, di lunga data e di docenza, dell'autore, in particolare presso l'Istituto di Studi ecumenici "S. Bernardino" di Venezia, emergono nella capacità di scegliere all'interno di una vastità di dati e informazioni

quelle che costituiscono degli impulsi generativi fondamentali per chi si accosta all'ecumenismo. In questo senso, il lettore principiante nella materia trova una *road map* che lo introduce, con efficacia, in un cammino che, pur essendo recente, comincia a vantare una certa consistenza di materiali tra i quali è facile disperdersi. Il lettore esperto può apprezzare, invece, l'utilità di una esposizione in grado di ripresentare ciò che è essenziale e che deve essere costantemente custodito e ribadito in una introduzione all'ecumenismo, ma anche nell'orizzonte di tutto il sapere teologico. Un intero capitolo dedicato a papa Francesco, da una parte storizza il contesto della pubblicazione, ma dall'altra, trovando ad esempio nell'evento del 31 ottobre 2016 a Lund un'icona emblematica, ne evidenzia il *kairòs* che accompagna questa pubblicazione e che essa intende cogliere e promuovere con intelligenza.

Giulio Osto

